

PIANO FORMATIVO AZIENDALE ANNO 2024

PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE

“Gestione degli accessi vascolari in emergenza sul territorio”

Aule Didattiche del Centro EASC Pescara

RESP.LE SCIENTIFICO
DOTT. MAURO D'AGOSTINO

PROGRAMMA

Lezione teorica frontale:

(dalle ore 14,30 alle 15,00)

- riferimenti di anatomia e fisiologia dell'osso;
- conoscenza del Sistema d'Infusione Intraossea (I.O.);
- indicazioni e tecnica esecutiva;
- complicanze e controindicazioni.

Esercitazioni pratiche su manichino:

(dalle ore 15,00 alle 18,30)

- preparazione e controllo dei presidi sanitari;
- scelta e preparazione della sede anatomica dove introdurre il device intraosseo
- tecnica di inserimento del device intraosseo;
- valutazione del corretto funzionamento del device intraosseo;
- tecnica di rimozione del device intraosseo.

VALUTAZIONE FINALE
SKILL TEST/QUESTIONARIO

Abstract

In Italia nel 2016 risultano 8.692.371 dimissioni ospedaliere nel corso delle quali si stima un impiego di circa 32.8 M di Cateteri Venosi Periferici (PIVCs): un numero così elevato, risulterebbe dipendente dalla facilità di inserimento del dispositivo, dalla diffusione nel setting ospedaliero e dal basso costo. Per quanto riguarda l'area del Dipartimento di Emergenza Accettazione (DEA) risultano visitati nel 2014 19.182.432 pazienti, (3.759.040 con codice Rosso (emergenza in corso) e Gialli (casi con urgenze)).

Risulterebbe che 382.431 casi (10.2%) resterebbe in cura presso i locali di Pronto soccorso per >24 ore, nella stragrande maggioranza dei casi con un accesso venoso ottenuto dopo uno o più tentativi (2,18). Tale osservazione sembrerebbe indicare la difficoltà di incannulamento venosi in questo "setting", con percentuali variabili dal 35% al 50% e conseguenze sfavorevoli sia sotto il profilo del trattamento farmacologico che del costo sanitario.

Qualora l'accesso tradizionale (PIVCs) non fosse possibile, viene oggi raccomandata (Linee Guida AHA, ERC, ILCOR, NAEMSPs 2010) nei pazienti adulti e pediatrici, l'accesso intraosseo per tutte quelle condizioni cliniche dove l'infusione di liquidi, di farmaci ed antidoti non è procrastinabile. (Situazioni di Emergenza/Salvavita)

Il Sistema d'Infusione Intraossea è pertanto un prezioso complemento alla tecnologia salvavita da utilizzare sia in ambiente extra che intraospedaliero, seguendo una serie di criteri clinico-situazionali-dinamici che ne suggeriscono l'utilizzo.

Corso, che oltre ad orientare il discente sulla miglior scelta nell'utilizzare i diversi tipi di dispositivi che si possono reperire, aiuta anche nel saper reperire il miglior accesso venoso su quel paziente.

Al fine di poter raggiungere i target prefissati nel corso, verranno utilizzati manichini di simulazione per l'alta formazione iperealistici, utilizzando tutti device che il professionista può disporre in situazioni reali.